



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11 SETTEMBRE 2023

Seduta n. 13

L'anno duemilaventitré, il giorno undici del mese di settembre, alle ore 18:14, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Il Sindaco GIORDANI SERGIO è assente giustificato

e le/i Consigliere/i

1. BEAN PIETRO	P	17. BATTISTELLA VALENTINA	P
2. BERNO GIANNI	P	18. NALIN MARTA	P
3. ANDREELLA ELVIRA detta ETTA	P	19. GALLANI CHIARA	P
4. BARZON VINANTE ANNA	P	20. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	AG
5. BRUNI FEDERICA	P	21. FORESTA ANTONIO	P
6. CONCOLATO MARCO detto MAC	P	22. CAVATTON MATTEO	A
7. TISO NEREO	P	23. TURRIN ENRICO	P
8. TOGNON ALESSANDRO	P	24. CAPPELLINI ELENA	P
9. GABELLI GIOVANNI	AG	25. PEGHIN FRANCESCO MARIO	P
10. COPPO CATERINA	P	26. MAZZAROLLI LUDOVICO	P
11. CACCIAVILLANI BRUNO	P	27. CRUCIATO ROBERTO	P
12. PASQUALETTO CARLO	AG	28. MENEGHINI DAVIDE	P
13. DE LAZZARI FRANCA	P	29. MOSCO ELEONORA	A
14. TIBERIO IVO	A	30. LONARDI UBALDO	P
15. TARZIA LUIGI	P	31. MONETA ROBERTO CARLO	P
16. PILLITTERI SIMONE	P	32. BIANZALE MANUEL	P

e pertanto complessivamente partecipano n. 26 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Antonio Foresta. Partecipa il Vice Segretario Laura Paglia.

Partecipano le/gli Assessore/i:

1. MICALIZZI ANDREA	P	6. RAGONA ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	P	7. BRESSA ANTONIO	P
3. COLASIO ANDREA	AG	8. CERA MARGHERITA	P
4. BONAVINA DIEGO	P	9. COLONNELLO MARGHERITA	A
5. BENCIOLINI FRANCESCA	AG		

E' presente il Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera: Raja Iftikhar Ahmed Khan.

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatrice/scrutatore la/il Consigliera/e:

1) MARTA NALIN

2) ENRICO TURRIN

I N D I C E

Presidente Foresta.....	4
Presidente Khan.....	4
N. 64 - Interrogazione del Consigliere Tarzia (GS) all'Assessore Ragona sull'esternalizzazione del servizio extraurbano di trasporto pubblico e sulla situazione degli autisti.....	6
Assessore Ragona.....	6
Consigliere Tarzia (GS).....	7
N. 65 - Interrogazione del Consigliere Peghin (FPS) all'Assessore Ragona sull'accessibilità dei gangli vitali per la viabilità cittadina.....	7
Assessore Ragona.....	8
Consigliere Peghin (FPS).....	8
N. 66 - Interrogazione del Consigliere Berno (PD) al Vice Sindaco Micalizzi sull'accesso all'argine da via Monte Cinto.....	9
Vice Sindaco Micalizzi.....	10
Consigliere Berno (PD).....	11
N. 67 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Lega) al Vice Sindaco Micalizzi sullo stato dell'iter del progetto definitivo e di quello esecutivo delle nuove linee di tram.....	11
Vice Sindaco Micalizzi.....	12
Consigliere Lonardi (Lega).....	13
Assessore Ragona.....	14
N. 68 - Interrogazione del Consigliere Turrin (FdI) al Vice Sindaco Micalizzi sullo stato di fatto dell'area dell'aeroporto Allegri.....	14
Vice Sindaco Micalizzi.....	15
Consigliere Turrin (FdI).....	16
Argomento n. 82 o.d.g. (Deliberazione n. 59).....	17
RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA G. C. N. 2023/0410 DEL 29/08/2023 - VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025 PER ASSEGNAZIONI FONDI OPERE INDIFFERIBILI SECONDO SEMESTRE INERENTI PROGETTI PNRR PER COMPLESSIVI EURO 8.746.478,00.	
Vice Sindaco Micalizzi.....	17
Consigliere Tarzia (GS).....	18
Votazione (Deliberazione n. 59).....	18
Argomento n. 79 o.d.g. (Deliberazione n. 60).....	18
VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE – SEZIONE OPERATIVA 2023/2025. SETTEMBRE 2023.	
Vice Sindaco Micalizzi.....	18
Votazione (Deliberazione n. 60).....	19
Votazione (I.E.).....	19
Argomento n. 78 o.d.g. (Deliberazione n. 61).....	19
ADOZIONE DEL "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 E DEL D.LGS. 196/2003 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI".	
Assessora Cera.....	19
Consigliere Mazzarolli (FPS).....	21

Consigliere Cavatton (FdI).....	21
Assessora Cera.....	22
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	22
Votazione (Deliberazione n. 61).....	23
Argomento n. 81 o.d.g. (Deliberazione n. 62).....	23
APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA URBANA 01. BIKENRG – VIA LAGO DOLFIN AI FINI DELLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELL'OPERA (PNRR M2C2I4.1.2_CICLOVIE - LLPP OPI 2022/027 - CUP H91B22001120001).	
Vice Sindaco Micalizzi.....	23
Consigliere Tiso (PD).....	24
Vice Sindaco Micalizzi.....	24
Votazione (Deliberazione n. 62).....	24
Votazione (I.E.).....	25
Argomento n. 55 o.d.g. (Deliberazione n. 63).....	25
MOZIONE: PREVENZIONE SICUREZZA IDRAULICA DELLA CITTA' - CANALE SCOLMATORE PADOVA-VENEZIA - EX PROGETTO IDROVIA.	
Consigliere Tiso (PD).....	25
Consigliere Moneta (FI – UdC).....	26
Consigliere Tiso (PD).....	27
Consigliere Bean (PD).....	27
Consigliere Mazzarolli (FPS).....	27
Votazione (Deliberazione n. 63).....	28
Consigliere Berno (PD).....	28
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	28

- ° - ° - ° - ° - ° - ° -

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	FdI
Giordani Sindaco	GS	Francesco Peghin Sindaco	FPS
Coalizione Civica per Padova – Giordani Sindaco	Coalizione Civica	Lega Salvini Liga Veneta	Lega
Padova Insieme con Giordani	Padova Insieme	Forza Italia – Berlusconi per Peghin – Unione di Centro	FI - UdC
Per Padova – Giordani Sindaco	Per Padova	Gruppo Misto	Gruppo Misto

(Appello nominale)Presidente Foresta

Presenti 26 Consiglieri. Dichiaro aperta la seduta. Chiedo, come al solito, ai Consiglieri e agli Assessori che dovessero lasciare l'Aula di comunicare all'ufficio di segreteria le entrate e le uscite. Sono giustificati i Consiglieri Gabelli, il Sindaco, Pasqualetto e Sacerdoti forse arriva in ritardo, così come sono giustificati la Consigliera Mosco e gli Assessori Benciolini e Colasio. L'Assessore Colonnello è anche in ritardo e il Sindaco dovrebbe arrivare in ritardo, dovrebbe. Devo nominare due scrutatori: Consigliere Turrin per le minoranze e la Consigliera Nalin per la maggioranza.

Prima di dar corso ai lavori chiedo di alzarvi in piedi per un minuto di silenzio, di raccoglimento. Il 16 settembre di un anno fa moriva a Teheran Mahsa Amini in seguito alle torture subite durante i tre giorni di arresto a opera della polizia morale iraniana. La nostra città, Istituzioni, associazioni, scuole e società civile è impegnata da anni nella sensibilizzazione sui diritti civili e nella difesa dei diritti umani per tutti e tutte ovunque nel mondo. Inoltre oggi è il XXII anniversario del tragico attentato terroristico negli Stati Uniti d'America ed è notizia di questi giorni delle identificazioni di altri due morti, un uomo e una donna, su oltre mille persone... su 2.700 vittime non ancora identificate. Non per ultimo il terribile terremoto in Marocco nella zona a sud della città di Marrakech venerdì sera, settimo grado della scala Richter, seguito poi da molte altre scosse di assestamento, il cui bilancio dei morti continua a salire minuto per minuto, siamo adesso a oltre 2.100 morti, altrettanti feriti e 300.000 persone coinvolte. Facciamo un minuto di silenzio.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

Bene, accomodatevi. Prima di passare alle interrogazioni il Presidente Kahn della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera vuole darci un saluto perché con il Consiglio di stasera termina il suo mandato per poi... dal 25, visto che sono in rotazione i Presidenti, verrà un altro Presidente. Quindi...

(Intervento fuori microfono)

Scusi... Il Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone con cittadinanza straniera, signor dottor Khan vuole salutarci perché oggi termina il suo mandato, dal 25 ci sarà un prossimo Consiglio e verrà un altro Presidente a sostituire perché hanno la rotazione anno per anno. Quindi ha chiesto di intervenire brevissimamente, vuole dare un saluto e ringraziare.

Presidente Khan

Buonasera a tutti, colleghi e concittadini. E' passato un anno al volo e io devo ringraziarvi tutti della vostra collaborazione e devo dirvi due cose che in questo anno la Commissione ha fatto, almeno alcuni punti. La Commissione in questo anno ha lavorato su tre punti principali, possiamo dire tre pilastri principali. Uno: l'integrazione. Qui abbiamo fatto due cose importanti: uno, partecipazione del progetto dell'Università di Padova, progetto delle Scienze dell'Islam Europa di oggi, di cui si è parlato delle scoperte scientifiche nei tempi quando... in Europa si chiamavano tempi bui e quindi ci possiamo dire che la scienza e la conoscenza ci aiuta ad avvicinarsi, stare vicino l'uno all'altro.

Lo stesso abbiamo partecipato anche con FAI, Fondo Ambiente Italiano, nel progetto ponte che è l'arte e la cultura fanno ponte tra le persone che anche questi due argomenti ci aiutano ad avvicinarsi, per creare una convivenza sana.

Poi abbiamo lavorato anche sull'inclusione, di cui nel progetto delle Città accoglienti grazie all'Assessora Colonnello e anche dei problemi legati alla certificazione dell'idoneità alloggiativa, grazie all'Assessora Benciolini e anche alla Cera, che stiamo lavorando ancora questo capitolo non è chiuso.

Poi, tra l'altro, insieme con l'Assessore Bressa abbiamo lavorato anche... abbiamo fatto veramente ponte quando è emerso il problema, l'allarmismo della nuova moschea di Arcella, piuttosto che il tempio di Arcella siamo subentrati subito, abbiamo fatto diversi incontri sia con i rappresentanti della moschea sia del tempio e così gli abbiamo spiegato qual è la situazione e abbiamo cercato di capire quale era il loro punto e così è andata anche a buon fine senza avere altri problemi.

Poi abbiamo partecipato anche... abbiamo costruito anche un viaggio in Bruxelles, lì abbiamo visitato il Parlamento Europeo e la democrazia più importante in maniera piena l'abbiamo vista da vicino.

Questi erano alcuni punti che volevo sottolineare e devo ringraziare alla fine tutti voi per il sostegno che c'è stato; è finito il mio mandato come Presidente, però il lavoro continuerà, sia della Commissione, sia anche mio stesso. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Passiamo alle interrogazioni. Il primo a interrogare è il Consigliere Bean a cui do la parola, prego.

Consigliere Bean (PD)

Grazie, Presidente. Rinvio e mantengo la posizione.

Presidente Foresta

Consigliere Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Coppo.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Gallani.

Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Presidente, rinvio mantenendo la posizione.

Presidente Foresta

Consigliere Tarzia.

N. 64 - Interrogazione del Consigliere Tarzia (GS) all'Assessore Ragona sull'esternalizzazione del servizio extraurbano di trasporto pubblico e sulla situazione degli autisti.

Sì. Grazie, Presidente. Io volevo fare una domanda all'Assessore Colasio, ma non c'è. Ma ne approfitto per fare una domanda all'Assessore Ragona. Senta, ho letto che mercoledì prossimo verrà esternalizzato il servizio extraurbano del servizio Busitalia in occasione dell'inizio delle scuole. Una parte già del servizio, mi pare urbano, è stato già dato alla società Rigato, mentre da mercoledì dovrebbe subentrare la società Tribuzio che è una società, se ho letto bene, mi pare di Pontecorvo vicino Frosinone.

Immagino che, insomma, questa sia stata una... diciamo, questo subaffido è determinato dalla circostanza, dalla cronica carenza di ferrotranvieri, cioè il fatto che la società non riesce a trovare autisti per cui non riesce a superare sicuramente questo problema all'interno della città, anche perché le buste paga, insomma, come abbiamo letto, sono abbastanza basse quindi non è appetibile come tipo di servizio. Allora le volevo chiedere se gentilmente ci può spiegare meglio le modalità di questo subaccordo, di questi subaffidi che sono stati fatti, se i nuovi autisti che arriveranno e che faranno le corse hanno avuto un periodo di formazione e quindi conoscono le corse per evitare disservizi a favore dei cittadini. E poi le modalità anche dell'accordo economico, se ho capito bene Busitalia metterà soltanto i mezzi, mentre la manutenzione ordinaria, la benzina è a carico della società subaffidante, dovrebbe essere in questo modo, oltre naturalmente gli stipendi degli autisti.

E quindi penso e mi auguro che ci sia anche un ritorno economico per Busitalia che, ricordiamo, purtroppo ha un buco da quello che si legge sui giornali determinato anche dalle attività dal 2011 e dal 2012 anche perché c'è stato anche il periodo del Covid.

Se gentilmente può spiegare all'Aula i termini di questo accordo, le modalità, quanto durerà, che percentuale è stata subaffidata, la durata e i chilometri che sono stati subaffidati. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Assessore.

Assessore Ragona

Sì, grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Tarzia. Sì, si è parlato molto di questo subaffido che in realtà è dell'extraurbano che è materia di competenza della Provincia, però colgo comunque l'occasione di dare due informazioni di massima. In realtà i subappalti sono consentiti dalla legge regionale nel termine massimo del 20% del servizio effettuato, viene sostanzialmente dato l'autobus alla ditta che poi dopo esegue il servizio con l'autobus di Busitalia. Quindi da un punto di vista dell'utenza non nota la differenza. La differenza è un accordo economico fra una ditta e il concessionario del servizio che è Busitalia.

Per quanto riguarda l'urbano invece rimane alla ditta che lo ha eseguito anche negli scorsi anni, questo però lo sottolineo in quanto non c'è una particolare novità rispetto a quanto successo negli ultimi, credo, almeno 10 anni, i subappalti sono sempre stati fatti, fondamentalmente sempre... o è successo anche in passato a questi numeri, quindi attorno al 20%, diciamo che la novità è che ha vinto una ditta che non aveva mai vinto l'appalto in precedenza. Però da un punto di vista del servizio, da un punto di vista di quello che succedeva in passato in realtà questa cosa è sempre successa, quest'anno se ne è parlato di più proprio per questa motivazione, diciamo che non cambia niente rispetto... quanto meno non dovrebbe cambiare niente rispetto al passato per quanto riguarda l'utenza perché già moltissimi chilometri, appunto, negli ultimi dieci anni erano già effettuati da ditte in subappalto.

Addirittura l'Unione Europea spinge per andare verso un subappalto totale, cioè un concessionario potrebbe mettere addirittura il 100% del servizio in subappalto, questo però in Italia oggi non è consentito, ci sono delle normative, soprattutto regionale, che permette fino al 20%.

Presidente Foresta

Prego, Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie della risposta, sono soddisfatto. Naturalmente la domanda è dettata dalla circostanza che durante il periodo estivo, soprattutto durante agosto abbiamo letto anche diverse proteste da parte dei sindacati e quindi la domanda ci sta per dare un chiarimento all'Aula sulle modalità del subaffido. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Peghin, tocca a lei.

N. 65 - Interrogazione del Consigliere Peghin (FPS) all'Assessore Ragona sull'accessibilità dei gangli vitali per la viabilità cittadina.

Sì, vorrei anch'io interrogare l'Assessore Ragona e vorrei tornare sull'Arcella, sulla travagliata questione del Borgomagno, più in generale sull'importante tema dell'accessibilità dei gangli vitali della città. Come è noto la questione accessibilità all'Arcella, tramite il Borgomagno provenendo dal centro, si è chiusa positivamente dopo quattro mesi e mezzo di stallo e i problemi causati ai cittadini, ai commercianti tramite un inaspettato blitz di cui non si è ancora ben capita la paternità se dell'Assessore, del Sindaco, della Giunta tutta. Dicevo la vicenda si è chiusa positivamente tornando di fatto allo stato di fatto precedente, perché la piccola modifica alle corsie di accesso venduta come una rilevante soluzione tecnica risolutiva, francamente fa un po' sorridere.

La verità è che l'Amministrazione ha ritenuto di tornare sui propri passi perché seppellita da una valanga di firme di cittadini e commercianti inferociti dai problemi loro causati da quel blitz. Bene, ma credo che al di là di questa lieta conclusione, rimangano aperte questioni molto importanti per l'accessibilità su cui l'Amministrazione Comunale continua a non esprimersi chiaramente e intanto il tempo scorre e gli anni passano. Parlo dell'accesso al centro storico e sull'annoso problema dei parcheggi che rendono Padova l'unico capoluogo del Veneto che continua ad avere grosse difficoltà di accesso e di parcheggio.

Siccome al di là delle istanze portate avanti dai Verdi e da Coalizione Civica che vogliono della ex Prandina esclusivamente un parco senza parcheggi, nulla di chiaro e decisivo si è sentito dall'Amministrazione, se non appunto le sue dichiarazioni, Assessore, di alcuni mesi fa che ventilavano di voler chiudere il park di Piazza Insurrezione senza prima però risolvere la questione parcheggi Prandina, perché sufficienti i nuovi posti del nuovo Park Contarine, cosa che secondo me ha dell'incredibile.

Le chiedo, Assessore, a distanza di mesi, di aggiornarci con trasparenza su qual è la posizione dell'Amministrazione relativamente a questo ingarbugliato tema dei parcheggi e dell'accessibilità al centro storico. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Assessore Ragona, prego.

Assessore Ragona

Sì, grazie, Presidente. Grazie al Consigliere Peghin. Ho quattro minuti vero? Ovviamente potrò rispondere solo per alcuni titoli in quattro minuti in quanto diciamo che il tema dell'accessibilità al centro storico è un tema che andrebbe approfondito in maniera chiara. Tra l'altro esiste un PUMS, un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, non so se ha modo di conoscerlo, ma la invito a consultarlo, si trova sul sito di Padovanet, dove spiega molto bene le modalità di accesso attuali e anche future della città con quanto esiste, con quanto è programmato e con quanto invece bisogna fare per riuscire a migliorare l'accesso.

Ora ovviamente non cadrò la polemica che spera il Consigliere Peghin sulla Prandina sì, Piazza dell'Insurrezione no, però colgo l'occasione di provare a fare un ragionamento un po' più ampio e questo sarebbe bello se tutto il Consiglio lo facesse, devo dire anche se tutto il dibattito politico cittadino si portasse su questo effettivamente credo... su questo sono d'accordo che la Prandina, la discussione solo sulla Prandina e sull'accessibilità in centro storico vista come la Prandina in un senso o nell'altro è esagerata. Però dobbiamo forse iniziare a dire le cose come stanno e smetterla di parlare di inaccessibilità del centro storico, perché io giro in centro storico e credo anche voi e potete affacciarvi e potete andare qualsiasi sabato e qualsiasi domenica e vi sfido a dire che non ci sia gente in centro storico.

Quindi se da una parte può essere, capisco la polemica sulla Prandina Park, però dall'altra parte vedere come la panacea di tutti i mali questo potere taumaturgico della Prandina, non ci crede più nessuno, sto guardando, ho guardato in questo momento i dati sull'App di Easy Padova, ci sono otto posti liberi in Park Insurrezione e 158 posti liberi in... al Park Contarine.

Questa favola della città inaccessibile, credo proprio per la promozione della città verso l'esterno rispetto alle altre città del Veneto, credo che debba essere messa un po' da parte, poi uno può decidere se fare una politica più pro parcheggio o una più pro trasporto pubblico, su questo discutiamo, però togliamo da parte questa cosa non vera di questa città inaccessibile. Perché la città è piena e lo vediamo tutti i giorni, tutte le settimane.

Dopo, la dico una cosa che penso, uno può essere d'accordo sul fare il parcheggio alla Prandina, non fare il parcheggio alla Prandina. Vi ricordo che in circa un'ora solo di tram, solo di tram, arrivano in una direzione sette, otto tram e nell'altra direzione sette, otto tram, sono 15 mezzi che arrivano ogni giorno, sono migliaia di persone che scendono ogni giorno, ogni ora in centro storico. Ecco le città moderne stanno sviluppando questo tipo di mobilità.

No, è inutile che faccia così Consigliere Peghin, vada a Firenze dove stanno facendo la cintura verde e non si entrerà più in centro storico in macchina, vada a Milano dove ha fatto l'Area C e hanno fatto l'Area B. Può andare a Londra, a Parigi, è pieno di città che sviluppano questo tipo di mobilità e noi lo stiamo facendo con le nuove linee di tram, che porteranno migliaia di persone in una città che oggi ne ha già tante, le porteranno in maniera più intelligente, non inquinando e in maniera più veloce.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Peghin, due minuti per la replica.

Consigliere Peghin (FPS)

Beh, no, credo che non ci sia molto da dire, nel senso che è chiaro che la risposta non mi soddisfa perché di fatto è stata una non risposta perché il tema è riandato sul tram, se il tema della viabilità... aspetteremo, diciamo, la realizzazione delle nuove linee di tram, credo che staremo freschi, cioè nel senso che credo che l'Assessore viva una realtà diversa da quello che è, perché i problemi dell'accessibilità al centro storico nei

periodi quando riprende la vita a pieno lavorativa, a pieno regime, eccetera, non sia quello che lei ha descritto. Comunque, insomma, prendo atto della risposta. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliera Andreella.

Consigliera Andreella (PD)

Grazie, Presidente. Non posso fare la mia interrogazione perché non c'è l'Assessora e quindi rinuncio mantenendo la posizione.

Presidente Foresta

Consigliere Tognon.

Consigliere Tognon (PD)

Eccomi. Idem, come chi mi ha preceduto, manca l'Assessora e quindi rinvio mantenendo la posizione.

Presidente Foresta

Consigliere Berno.

N. 66 - Interrogazione del Consigliere Berno (PD) al Vice Sindaco Micalizzi sull'accesso all'argine da via Monte Cinto.

Grazie, Presidente. Approfitto per un'interrogazione al Vice Sindaco Micalizzi su un tema che conosce bene, che stiamo seguendo con attenzione da un po' di tempo. Assessore Micalizzi, mi riferisco all'accesso all'argine in via Monte Cinto che, come lei sa e mi ha anche aggiornato appunto, da un punto di vista amministrativo sta evolvendo a fronte di un finanziamento, mi risulta, che sia già stato ottenuto ancora nel precedente Bilancio.

Come lei sa, diciamo un Comitato cittadini, in particolar modo una... la portavoce, a fronte un po' dei cittadini di Brusegana Santo Stefano si è fatta parte attiva per chiedere un aggiornamento con una mail che è stata mandata a lei e anche al sottoscritto, anche un po' in qualità di cittadino residente e Consigliere residente nella zona, con la quale chiedeva sostanzialmente un aggiornamento sulla possibilità di realizzare a breve quell'intervento oppure in alternativa, qualora ciò non fosse possibile a brevissimo, intanto di poter tentare di aprire un varco nell'accessibilità all'argine in quanto, come a lei noto, la proprietà nel frattempo da ormai un annetto e mezzo in qua ha recintato la proprietà. Recinzione che, peraltro, era chiaramente nelle possibilità, nei diritti della proprietà, ma nel momento in cui effettivamente adesso appunto è previsto un esproprio e quindi una possibilità da parte del Comune di agire su quel tratto, diciamo, di accesso all'argine, probabilmente, se lei con il Settore potrà appurare questa possibilità, potrebbe essere effettivamente una soluzione tampone per qualche mese fintanto che l'intervento non sarà possibile da parte dell'Amministrazione, ecco.

Ribadisco, come lei sa, che la zona attende con grande attenzione questo intervento, che seppur minimo in termini economici rappresenta invece una forte possibilità di accessibilità per gli anziani, anche per persone eventualmente con difficoltà di deambulazione o per chi effettivamente abbia difficoltà a percorrere interamente il tratto arginale del Lungargine Boschetto, quindi da zona dietro l'aeroporto sino al ponte di Brentelle di Sotto, cioè in via dei Colli, che è un tratto arginale piuttosto lungo e quindi, come lei sa quell'accesso è intermedio e quindi rappresenterebbe un'opportunità sia in termini di accessibilità, anche in termini di sicurezza, perché tra l'altro questa è una zona anche l'unica in quel tratto anche fortemente o comunque, insomma, con una residenzialità che rende anche possibile, eventualmente, anche una possibilità di, in caso anche di necessità, di presenza anche appunto di residenti, mentre tutto il resto del tratto arginale è sostanzialmente non abitato.

Ecco, so che sta seguendo da vicino il tema, volevo così un aggiornamento su questo aspetto. Grazie.

Presidente Foresta

Vice Sindaco, prego, a lei la parola.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Berno, per l'interrogazione. Lei in effetti ha seguito e, come dire, sostenuto e sollecitato anche molto questo intervento, tra l'altro sempre in stretto contatto con la cittadinanza, facendo emergere da prima, insomma, questa necessità e fino poi alle fasi di attuazione. Ricordiamo che abbiamo dovuto compiere un esproprio non proprio in sintonia soprattutto inizialmente con i desiderata della proprietà, quindi ci siamo avvalsi, insomma, dell'interesse pubblico per poter realizzare questa acquisizione che comunque occupa marginalmente lo spazio... occuperà marginalmente lo spazio della proprietà privata, perché deve realizzare sostanzialmente un passaggio ciclopeditonale di 2 metri e mezzo; piccolo spazio, ma come giustamente ha evidenziato ha un grande valore perché rappresenta un accesso formidabile a una via che negli anni comunque la città ha saputo riqualificare, quindi consegnare ai cittadini molto più accogliente e vivibile di prima, insomma, dalla sistemazione della movimentazione dell'argine, all'illuminazione che consente di utilizzarlo anche in orari serali o per più tempo nel periodo invernale, insomma quello è uno spazio di natura... è uno spazio fluviale, uno spazio di svago, sicuramente recuperato e che abbraccia un gran numero di cittadini, perché quello è un quartiere anche, come dire, popoloso e bisognoso e desideroso di spazi come questo.

Noi adesso abbiamo attuato tutte le procedure che servivano, insomma, in tal senso, siamo fermi all'affidamento alla ditta per poter eseguire i lavori, quindi l'opera è finanziata, le procedure sono andate tutte a buon fine. In effetti va detto anche con realismo, questa opera sta... che è un'opera piccola, sta però attendendo molto tempo; qui paghiamo da una parte l'intasamento che il grande volume di opere PNRR che viaggiano con... dico sempre, con la sirena rossa perché dobbiamo rispettare le scadenze che le opere PNRR, i finanziamenti PNRR prevedono, quindi questo fa sì che una città come la nostra che è riuscita ad agganciare tantissimi finanziamenti, ha una sofferenza su invece quei progetti che non essendo PNRR in qualche modo, dovendo lasciare la precedenza agli altri, attendono.

Quindi in effetti la procedura di assegnazione di aggiudicazione si sta svolgendo con tempistiche più lunghe della norma dovuto a questo, non è l'unico intervento, è una situazione che mediamente sta avvenendo in questa fase in cui l'Amministrazione sta buttando fuori tutti gli affidamenti delle progettazioni PNRR. Ricordo che abbiamo un volume che insieme al tram produce oltre il mezzo miliardo di investimenti, porta dietro con sé procedure, espropri e quant'altro. Espropri... abbiamo espropri anche in quel caso e la nostra, diciamo insomma, è una macchina che non è normalmente dimensionata a questo volume, quindi in questa fase sta subendo il carico di un lavoro importante che noi siamo impegnati a fare anche con una certa determinazione, non abbiamo lo spauracchio di alcune città che hanno perso finanziamenti, anzi ultimamente abbiamo recuperato fondi che provengono da risorse che altre città non hanno saputo spendere, quindi noi,

come dire, in questa fase siamo ben consapevoli che pur di portare a segno dei finanziamenti lì e non perdere le risorse qualche rallentamento lo subiamo, ma portiamo a casa tutti i risultati.

Verifico questa ipotesi di cui lei si è fatto portatore, quello di riuscire lo stesso a combinare, intanto adattare la cosa, questo significa ingaggiare, affidare il lavoro a una ditta che deve spostare una recinzione e rimontarla e quindi se si riesce in questo modo bene, altrimenti speriamo che al più presto questo, così come altri interventi, possano vedere il via dall'ufficio Contratti e Appalti. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Vice Sindaco. Prego, Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Sì, ringrazio il Vice Sindaco per l'aggiornamento. Naturalmente comprendo perfettamente che i progetti importanti del PNRR, quindi diciamo l'attività macro sta coinvolgendo enormemente un po' tutta la macchina del Comune. Mi permetto di sottolineare che naturalmente anche i cittadini hanno in mente sempre anche gli interventi micro che sono ovviamente anche quelli che poi accompagnano anche la vita e il benessere nei quartieri per cui è un difficile equilibrio, vedremo appunto di fare tutti quanti, di metterci il massimo impegno insieme naturalmente ai Settori che stanno lavorando alacremente per cercare anche di portare avanti nei quartieri questi piccoli interventi, ma che naturalmente sono molto sentiti.

Naturalmente il mio appello è anche fortemente condiviso, come lei sa, dalla Consulta 6A che, naturalmente, sta seguendo insieme all'Amministrazione con molta attenzione queste istanze dei cittadini in questo quartiere così come in tutti gli altri quartieri della città. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Cruciato, prego.

(Intervento fuori microfono)

Va bene. Prego, Vice Presidente Lonardi.

N. 67 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Lega) al Vice Sindaco Micalizzi sullo stato dell'iter del progetto definitivo e di quello esecutivo delle nuove linee di tram.

Grazie, Presidente. Io vorrei interrogare il Sindaco, ovviamente non attraverso la sua presenza, nemmeno il suo avatar, ma rivolgo l'interrogazione al Vice Sindaco Micalizzi, sperando di avere una risposta alla mia interrogazione dello scorso 4 settembre in quanto l'Assessore Ragona ha preferito, piuttosto che rispondermi, invitarmi con arroganza a schiarirmi le idee. Signor Sindaco, signor Vice Sindaco, io le ho abbastanza chiare perché sono abituato prima di parlare a leggere, studiare e riflettere. Dico questo come premessa perché credo comunque che ci debba essere un richiamo a un rispetto maggiore di chi ha un'idea e una valutazione diverse dalla propria in questo Consiglio.

La mia domanda riguardava evidentemente non la votazione del Consiglio Comunale per l'approvazione della variante del tram, questa votazione sappiamo bene che non è quella che fa partire i lavori, riguardava invece ed è tuttora valida, se il progetto definitivo e quello esecutivo sono finiti, sono adottati, sono validi, va bene, quindi se hanno completato l'iter approvativo che nella risposta del Sindaco inviata il 14 marzo non

era, va bene. Quindi una domanda semplice a cui basta rispondere con un sì o con un no e se sì inviando anche i documenti che sono stati... che ho più volte richiesto.

A seguire, vedendo comunque aprirsi i cantieri veri e propri e quindi immaginando che nel frattempo l'iter autorizzativo si sia concluso, ho chiesto di conoscere ed avere in copia il verbale di inizio cantieri con le eventuali riserve che il soggetto vincitore della gara può esprimere fin dall'inizio. Quindi la data di inizio lavori e la data prevista di fini lavori. Queste notizie obbligatorie nella cartellonistica di cantiere non ci sono in quella di Voltabarozzo... del cantiere del Sir 3; c'è solo la durata 550 giorni, esattamente quanti gli uffici tecnici di questo Comune ne avevano previsti per la curva sud dell'Euganeo e non è un buon auspicio.

Sir 2. I giornali e le tv, che saranno i primi beneficiari delle risorse previste per la realizzazione del tram con la cosiddetta comunicazione istituzionale a pagamento annunciata oggi in pompa magna, riportano la notizia dell'approvazione del progetto definitivo del Sir 2 con le doglianze dell'Assessore e del Rup Ingegnere Galiazzo, contro chi per motivi politici, a loro dire, è contrario a questo progetto. Si tratta di un progetto finanziato con 330 milioni dal PNRR avente una scadenza per la sua realizzazione il 30 giugno del '26. Per rispettarla chiedo se confermate il cronoprogramma dello scorso giugno, cosa che in realtà avete fatto giusto in questi giorni nella stampa.

Entro il 31 dicembre di quest'anno è prevista quindi l'aggiudicazione dei lavori, entro il 30 giugno del '24 la conclusione del progetto esecutivo e l'avvio dei lavori. Chiedo quanto tempo prevedete di dare a tutte le operazioni previste dalla legge e propedeutiche all'aggiudicazione dei lavori, vale a dire ritorno da Roma del via libera alla gara e invito alle aziende che hanno espresso l'interesse a partecipare alla stessa, quanto tempo lascerete alle imprese per studiare e approntare una gara da 200 milioni, il tempo previsto per la scelta e la nomina della Commissione, nomina che non può avvenire dopo la presentazione delle offerte da parte delle aziende per non rincorrere ancora in qualche turbativa, il tempo per lo studio e la valutazione dell'offerta da parte della Commissione e la successiva aggiudicazione e l'invio all'Anac della comunicazione del vincitore in attesa del parere. Secondo il vostro cronoprogramma tutto ciò dovrà avvenire entro tre mesi e mezzo, cioè il 31 dicembre di quest'anno.

Chiedo quindi che vengano dettagliati i tempi previsti per ciascuna di queste fasi al fine di rendere credibile il cronoprogramma stesso e non ritrovarci nello stesso imbarazzo in cui vi siete consapevolmente messi con lo stadio Euganeo. Grazie.

(Entra il Consigliere Cavatton – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie. Prego, Vice Sindaco.

Vice Sindaco Micalizzi

Sì, grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Lonardi. Io non ho grandi annunci da fare nel senso che vanno confermate le cose che in queste settimane, in questi mesi l'Amministrazione ha detto per voce sia del Sindaco Giordani che dell'Assessore Andrea Ragona che stanno seguendo in modo particolare questa opera.

Per quanto riguarda il Sir 3 l'opera è già cantierata, quindi non abbiamo tempi ancora di attesa rispetto a questo tipo di avvio. Mentre invece per quanto riguarda il Sir 2 noi confermiamo che rispetteremo e siamo, come dire, anche sereni rispetto al lavoro che si sta facendo e la tabella di marcia che stiamo seguendo, sul fatto che rispetteremo l'impegno che il finanziamento ci dà... il Ministero ci dà, cioè quello di cantierare l'opera entro fine anno, centeremo l'obiettivo. Ricordo nei mesi scorsi un dibattito dove sembrava che anche il Sir 3 non dovesse mai partire, che l'opera si era fermata, che... tutta una serie di cose che abbiamo sentito che poi non si sono verificate, l'opera parte, i lavori si stanno facendo, i cantieri si sono aperti, anzi siamo

impegnati, come dire, a fare in modo che le operazioni di cantiere si svolgano nel modo più, anche, come dire... rispettoso anche della vita della città, ma a oggi non abbiamo grandi problemi in questo senso.

Quindi come... nonostante pareva che non dovessimo più partire, che l'opera era bloccata, non si sarebbe più fatta, di là è partita, anche sul Sir 2 noi rispetteremo le tempistiche rispetto l'anno.

Per tutte quante le microtempistiche e tappe che lei ha chiesto da una parte vale il Codice degli appalti e le leggi del nostro Stato e quindi gli affidamenti seguono i tempi che le gare prevedono, so che lei ha appena ricevuto anche una documentazione molto voluminosa in seguito al suo accesso agli atti; lì troverà... se ha pazienza di leggere, insomma, se vuole possiamo anche farlo insieme, mi metto volentieri a disposizione, anche l'Assessore Ragona poco fa mi ha dato la sua disponibilità, potremo assisterla anche nell'andare a individuare da questa documentazione molto voluminosa anche il dato che le interessa di più, sicuramente siamo a disposizione anche da questo punto di vista.

Sulle tempistiche di esecuzione, ovviamente vanno rispettate le tempistiche che il PNRR ci impone, torniamo a parlare di questo tema, ma come lei ben sa, anche lei è Amministratore esperto, solo quando c'è l'aggiudicazione dell'offerta vincitrice potremo sapere il dettaglio delle tempistiche di esecuzione perché le offerte che fanno i vari soggetti, se la giocano anche su questo aspetto, insomma. Quindi ovviamente non possiamo in questa fase di gara in corso, come lei ben sa, anche se me lo chiede insomma, esplicitare quali sono, anche perché gli Amministratori non sono quelli che vanno ad aprire le buste e vedere cosa avviene, quindi queste saranno note una volta che ci sarà l'aggiudicazione, ecco.

Quindi resta tutta la nostra disponibilità Consigliere Lonardi, Vice Presidente Lonardi, nel poter consultare insieme la documentazione che lei... corposa che ha ricevuto, per qualunque cosa l'Amministrazione è a disposizione.

Presidente Foresta

Prego, Vice Presidente.

Consigliere Lonardi (Lega)

Grazie, Vice Sindaco. Immagino che faccia riferimento alla busta di cui mi hanno avvisato che è stata consegnata oggi in segreteria dei Gruppi di minoranza di cui le segretarie mi hanno avvisato oggi, quindi la prenderò e la leggerò le assicuro con attenzione. Però le domande poste innanzitutto dimostrano una cosa, quanto è falso ciò che ogni volta affermate, in particolare l'Assessore Ragona, il Rup Galiasso che dovrebbe fare il Rup e non preoccuparsi delle posizioni delle rappresentanze politiche democraticamente elette dai cittadini di Padova e non, così, squalificare come posizioni politiche quelle che sono, come ho dimostrato con le domande che ho fatto, domande squisitamente tecniche, nel senso che a noi non viene da credere a cose importanti, perché con i progetti del PNRR il rispetto del tempo è fondamentale.

Allora per i Sir 3 che sono 5 chilometri e qualche centinaio di metri, sono previsti 550 giorni, va bene... il Sir 2 che sono 17 e rotti chilometri mettendo fine al 30 giugno del '26 e invece facendo la somma dei tempi tecnici previsti per tutte le fasi prima dell'affidamento dei lavori arriviamo a una cosa prevista dal vostro stesso cronoprogramma di 570 giorni, cioè 20 giorni in più per fare 12 chilometri in più. Allora, ciò non è credibile se non si sta dentro i tempi e affermare che si sta quando tecnicamente, Codice degli appalti alla mano è impossibile dimostrare di riuscire a starci, credo che sia grave perché espone alla città a un rischio gravissimo, la sospensione dei finanziamenti, l'eventuale commissariamento e tutti gli effetti negativi che sicuramente interverranno qualora i progetti finanziati dal PNRR non vengano realizzati.

Presidente Foresta

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Ragona per fatto personale, perché evidentemente, Vice Presidente, lei ha toccato un argomento che riguardava il discorso del falso.

Assessore Ragona

Sì, il Vice Presidente Lonardi se ho sentito bene ha detto le parole che l'Assessore Ragona dice il falso. Ecco, io posso sbagliarmi, sono un essere umano, ma io non dico di proposito il falso.

(Entra l'Assessora Colonnello)Presidente Foresta

Bene. La parola al Consigliere Turrin.

N. 68 - Interrogazione del Consigliere Turrin (FdI) al Vice Sindaco Micalizzi sullo stato di fatto dell'area dell'aeroporto Allegri.

Grazie Presidente. Avrei voluto interrogare il Sindaco, non arriva in tempo per le interrogazioni? Vabbè, però visto che tema di attualità interrogo a questo punto il Vice Sindaco Micalizzi, oggi è la sua giornata, a volte di Ragona, a volte di Micalizzi.

La interrogo, signor Vice Sindaco, sulle notizie di stampa, ma credo avvalorate dalla realtà, che l'aeroporto Allegri possa divenire hub o comunque centro di destinazione per il soggiorno, chiamiamolo così, di alcuni migranti. Prendo spunto da questa notizia di attualità per chiedere, però avrei voluto chiederlo al Sindaco Giordani perché era lui il protagonista di diverse dichiarazioni che si sono susseguite in questi anni, riguardo al futuro della parte ex aeronautica militare, quindi non parte aeroporto civile che rimane aperto e non ha problemi per ora, riguardo, appunto, il futuro di questa area che da dichiarazione dell'11/4/2021, comunicato stampa che tutti possono trovare su Padovanet, il Sindaco Giordani illustra le opportunità per il futuro dell'area militare all'aeroporto Allegri .

Come sapete il 31 dicembre del 2021 l'aeronautica ha completato il percorso di dismissione della parte militare dell'aeroporto e in quell'occasione veniva formulato, appunto, dal Sindaco l'auspicio che sotto la regia della Prefettura, dell'allora Prefetto Grassi in sinergia con la Guardia di Finanza, la Polizia di Stato, i Carabinieri e i Vigili del Fuoco si potesse addivenire a un futuro per quell'area che non lasciasse, come testualmente detto dal Sindaco, "un buco nero" in quartiere Sacra Famiglia.

In quell'occasione il Sindaco stesso affermò ci sono delle idee concrete che nelle prossime settimane, era l'11 aprile nel 2021, tutti insieme vedremo di trasformare in realtà. L'11 dicembre sempre del 2021 altro comunicato stampa che trovate su Padovanet, sempre parole del Sindaco, la cabina di regia istituita tra tutte le Istituzioni coinvolte per definire il riutilizzo dell'area dell'aeroporto Allegri ha raggiunto un primo concreto obiettivo, ripeto 11 ottobre 2021. Entro la fine dell'anno cioè il 2021, siamo al 2023 una porzione dell'area andrà ai Vigili del Fuoco per la realizzazione della sede in nord Italia della loro scuola di formazione professionale. La cabina di regia ha unanimemente deciso che una porzione dell'area pari a 45.000 metri quadrati sarà destinata alla scuola di formazione.

Per la rimanente porzione le possibilità... le possibili funzioni sono numerose, Guardia di Finanza e DIA guardano all'area come un possibile luogo dove trasferire uffici, infrastrutture, eccetera. Il Sindaco Giordani

sottolinea “Sono molto soddisfatto per questo primo risultato concreto che è il frutto di una stretta collaborazione tra Istituzioni. Le opportunità sono veramente notevoli e l’area diventerà una cittadella della sicurezza e della legalità i cui benefici si riverseranno su tutta la città”.

Infine il 16 di dicembre del 2021, comunicato stampa Padovanet, sempre Sindaco Giordani “Firmato in Prefettura l’atto di cessione per riutilizzo delle aree dell’aeroporto Allegri. Un grazie particolare – cito il Sindaco – va al Prefetto Grassi che ha coordinato efficacemente questa cabina di regia. Padova e tutto il Nordest guadagnano già dal prossimo anno – che sarebbe stato il 2022, ma siamo a settembre del 2023 – la prestigiosa e importantissima presenza della scuola di formazione professionale per gli allievi Vigili del Fuoco. L’intera area è un tracciato a beneficio della città e ospiterà circa 300 persone”.

Bene, detto questo sono passati due anni e mezzo, a me - io abito a cento metri, non lo so, forse mi sfugge qualcosa, ma... - non mi risulta che sia arrivata la scuola dei Vigili del Fuoco, non mi risulta che le ex strutture dell’aeronautica militare siano state poi concesse a Guardia di Finanza, a DIA o ai Carabinieri. Mi risulta che l’area sia vuota, proprio per questo dalla Prefettura viene individuata come un possibile, magari se ce lo può confermare, hub per l’arrivo dei migranti. Noi come Fratelli d’Italia, come anche parte dell’opposizione avevamo proposto all’epoca una soluzione alternativa, cioè di farla, riassumendo, quell’area il Central Park di Padova. Proposta bocciata non da tutta la maggioranza, ma da parte della maggioranza. Consci che agli annunci non si sarebbero susseguiti tempi certi, come è stato, due anni e mezzo dopo non abbiamo niente in quell’area, forse avremo 60 migranti.

Chiedo a lei qual è lo stato di fatto dell’area dell’aeroporto Allegri, ex aeronautica militare. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Vice Sindaco.

Vice Sindaco Micalizzi

Sì, grazie, Presidente. Grazie, Consigliere, per averci anche, come dire, ricordato tutta una serie di fatti. In effetti c’erano stati con il precedente Governo tutta una serie di rapporti e relazioni nel tentativo di riutilizzare quel sito per le funzioni che lei ha spiegato, ha illustrato anche con grande puntualità da articoli della stampa. E’ una vicenda che sta seguendo strettamente il Sindaco, quindi non posso essere preciso, insomma, rispetto a questo. Io immagino che anche l’attuale Governo possa avere in animo di valorizzare un’area a servizio della città, un’area importante come quella che può, attraverso anche quel percorso intrapreso, svolgere una funzione importante, in questo caso trovare un’Amministrazione che è desiderosa di potere proseguire questo tipo di percorso. Sicuramente il Sindaco però potrà essere più puntuale di me rispetto a questo perché è proprio una partita che sta seguendo lui.

Quindi con l’interrogazione in forma scritta o se la vuole riformulare qui il Consiglio quando sarà presente o attraverso anche un incontro che potremo svolgere con lei, con la sua forza politica, siamo certamente disponibili. Così come l’altra vicenda a cui lei ha accennato, si svolgerà... quella sulla possibilità che il sito diventi un hub, noi qui, come dire... il Sindaco ha espresso chiaramente la preoccupazione di non volere grandi concentrazioni e qui è il Prefetto che guida, come ha giustamente detto lei, anche anzi... anche, solo ed esclusivamente su indicazioni del Governo.

Come sappiamo l’accoglienza diffusa ha subito per scelte, come dire, legittime che non commento perché non ho tempo, ma ha subito dei tagli e quindi nel territorio non solo Padova, ma molti Comuni ora sono alla ricerca attraverso i Prefetti di spazi da utilizzare per accoglienze di tipo importante.

Il Sindaco è stato molto chiaro, ci siamo anche messi a disposizione per tamponare una situazione d’emergenza, credo che le cose si siano svolte anzi nel migliore dei modi qui, è il Governo che decide un po’ come gestire una partita che è in mano alle Prefetture, quindi alla diramazione del Governo stesso su una

competenza di questo tipo, noi quello che possiamo fare in favore di una gestione serena lo faremo, forse avete anche voi contatti per poter in qualche modo facilitare o perorare la causa non solo nella nostra città, ma di una gestione nei Comuni più organizzata, meglio... che si può gestire meglio nel territorio, ma siamo in attesa che qui il Governo dia indicazioni chiare.

Presidente Foresta

Grazie. Prego, Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Grazie, Presidente. Vice Sindaco, io ho interrogato lei in assenza del Sindaco ovviamente, la ringrazio comunque per la risposta. Mi spiace constatare che agli annunci, ripeto, del 2021 non si sia concretizzato nulla nonostante si fosse affermato in quella occasione che avremmo avuto la scuola o per lo meno l'inizio dei lavori per la scuola dei Vigili del Fuoco entro il 2022.

Ricordo che, visto che l'ha citato lei, il Governo attuale, il Governo Meloni è entrato in carica nell'ottobre o se non sbaglio novembre del 2022, quindi dare la colpa a questo Governo la vedo veramente dura. O far credere che sia... il rallentamento dei lavori sia causa di questo Governo la vedo dura, piuttosto vedrei una responsabilità in quello precedente dove c'era anche il suo partito che lei molto degnamente rappresenta.

Detto questo non entro nella polemica migranti perché non è questo il luogo e non era l'oggetto della mia domanda, faccio solo notare che, appunto, se avessimo fatto i lavori così come erano stati dichiarati da voi, non avremmo questo problema e avremmo una soluzione alternativa, oltretutto in un aeroporto Allegri dove convive appunto l'aeroporto civile, quindi una pista di volo, non c'è, come è stato sottolineato anche da altri Consiglieri Comunali una separazione materiale tra gli ex alloggi, chiamiamoli così o le ex strutture dell'aeronautica militare e l'aeroporto civile che a tuttora è in funzione, quindi si ha anche un rischio per la navigazione aerea e per la sicurezza del volo. Ovviamente mi rivolgo all'Istituzione più vicina a noi che è quella del Comune e al Sindaco e quindi lo invito a provvedere alla sicurezza dei cittadini padovani e alle strutture che albergano all'interno del Comune di Padova. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Le interrogazione sono terminate. Nella speranza di non trovare qualche altro sostantivo di sensibilizzazione, do comunicazione della delibera di Giunta con prelievo dal Fondo di Riserva ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del Regolamento di contabilità.

Delibera di Giunta 427, 29 agosto 2023, fornitura e messa in opera di tende oscuranti per gli asili nido ospitati nel prossimo anno scolastico, in altre strutture scolastiche e prelievo dal Fondo di Riserva prenotazione di spesa 9.000 euro.

La motivazione: gli edifici degli asili nido il Trenino, Bertacchi e Scarabocchio sono attualmente interessati da lavori di ristrutturazione e quindi le loro attività educative sono temporaneamente trasferite presso altrettante strutture scolastiche adibite a scuola primaria e quindi prive di locali dormitorio. Al fine di garantire che i locali individuati, quali dormitori in queste strutture siano adeguatamente oscurati è opportuno procedere con urgenza alla fornitura e posa in opera di tende oscuranti per una somma complessiva di 9.000 euro con prelievo dal Fondo di Riserva.

Adesso passiamo all'ordine del giorno 82. La parola al Vice Sindaco. Ratifica della deliberazione adottata dalla Giunta 410 del 29 agosto 2023 – Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2023 – 2025 per assegnazione fondi opere indifferibili secondo semestre inerenti ai progetti PNRR per complessivi euro 8.746.478 euro. Prego, Vice Sindaco.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 82 o.d.g. (Deliberazione n. 59)**

OGGETTO -RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA G. C. N. 2023/0410 DEL 29/08/2023 - VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025 PER ASSEGNAZIONI FONDI OPERE INDIFFERIBILI SECONDO SEMESTRE INERENTI PROGETTI PNRR PER COMPLESSIVI EURO 8.746.478,00.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie, Presidente. Allora illustro la delibera che per competenza è del Sindaco ed è una delibera che riguarda una ratifica della variazione di Bilancio, come recita il titolo e come ci ha anticipato il Presidente dandomi la parola.

In buona sostanza, avete visto anche in Commissione nello specifico insomma la proposta, questa delibera consente l'ingresso a Bilancio delle cifre che lo Stato ci attribuisce per opere finanziate dal PNRR e che hanno bisogno di ulteriori finanziamenti a seguito dell'aumento dei costi, aumento dei prezzi.

E' un fenomeno che sta coinvolgendo tutto il comparto dei lavori, ma anche dei servizi, è un tema di grande attualità. Noi oltre alla corsa nell'agganciare tutti i finanziamenti possibili per la nostra città e trasformarli in opere, interventi, servizi, trasformazioni e rinnovo della città, dello spazio urbano e dei nostri servizi, ecco poi abbiamo passato anche... stiamo passando attraversando la fase del recupero delle risorse che servono per compensare gli aumenti.

Devo dire che ad oggi il rapporto fra lo Stato e l'Amministrazione Comunale ci sta consentendo di poter rinforzare i capitoli di Bilancio che hanno bisogno e quindi anche questo elemento ci dà la sicurezza che le opere che abbiamo programmato e progettato ci... andranno a buon fine e continuano nel suo percorso.

Qualche mese fa c'è stato anche un dibattito che ha un po' animato i Comuni nella preoccupazione che alcune risorse non potessero arrivare... non potessero arrivare. Continuiamo a incamerare anche questo, non l'ho fatto prima perché non avevo tempo, però ringrazio gli uffici perché il carico, come dire, della programmazione politica degli interventi poi lo svolge materialmente... lo svolgono materialmente gli uffici in procedure che sono piuttosto complicate perché devono relazionare la contabilità locale agli uffici dello Stato e quindi nel frattempo è anche cambiata la normativa sul punto, quindi abbiamo anche diverse modalità di rendicontazione che, come dire, hanno allenato i nostri funzionari e dirigenti che ringrazio a nome di tutta l'Amministrazione e del Consiglio per i lavori che stanno facendo. Le opere coinvolte sono la ciclabile di Lago Dolfin, con un'implementazione di 65.000 euro che si aggiungono ai 683.000 euro già stanziati.

Qui l'intervento è piuttosto corposo, cioè la somma è... per chi ha, come dire, allenamento è importante, perché prevede al suo interno anche le risorse per gli espropri da fare. E poi gli altri invece sono interventi legati al progetto del PinQua, quindi siamo all'Arcella e quindi abbiamo per l'edificio dell'ex Coni che verrà demolito e diventerà un centro culturale, nuovo centro culturale della città lì all'Arcella in piazza Azzurri. Abbiamo un'implementazione di 2 milioni e mezzo, quindi non... è' anche, come dire, una misura di cosa ha significato e sta significando l'aumento di costi rispetto ai 4 milioni e mezzo circa preventivati, quindi l'opera arriva a 7 milioni complessivamente.

L'istituto ex Configliachi, anche qui siamo sul PinQua, per un'implementazione di 3.177.000 euro il finanziamento iniziale era di 5 milioni e 100. E poi sempre PinQua, gli alloggi Erp in via Cabrini. E quindi abbiamo un'implementazione di quasi 3 milioni sui 5 milioni e mezzo preventivati. Sono cifre che danno idea del lavoro che prosegue, spiegano anche come mai alle volte arrivare alla partenza è complicato in una fase economica particolare come questa, però sono anche la dimostrazione che di fronte a tutte queste difficoltà l'Amministrazione mette in linea poi progetto per progetto la sua attuazione. Quindi questa è la variazione che vi dovevo relazionare, quindi la parola al Consiglio.

Presidente Foresta

E' aperta la discussione.

Dichiaro chiusa la discussione. Quindi non chiedo al relatore se deve replicare ovviamente. Chiedo se si sono dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, per esprimere il voto favorevole del nostro Gruppo. Io penso che sia una bella notizia, l'abbiamo sentita anche in Commissione, soprattutto vengono rinforzati economicamente e danno solidità a tre progetti fondamentali che sono all'Arcella e quindi io penso che sia una bella notizia soprattutto per la città, ma soprattutto per coloro che vivono e lavorano all'Arcella.

Devo dire che il meccanismo che ci ha spiegato anche... ci hanno spiegato i tecnici in Commissione è un meccanismo ben oleato nel senso che praticamente sulla base di una semplice progettualità gli uffici tecnici hanno dimostrato che i costi dei materiali sono aumentati e quindi il Governo ha dato altri finanziamenti e questo sicuramente renderà più solide tutte e tre le opere che avverranno soprattutto all'Arcella. Grazie e ci sarà naturalmente il nostro voto favorevole.

Presidente Foresta

Non vedo altre richieste di intervento, per cui pongo in votazione la proposta numero 82. Prepariamo il voto.

Votazione.

Vi do l'esito della votazione. Favorevoli: 15...

(Intervento fuori microfono)

Votazione chiusa. Favorevoli: 15; contrari: 4; astenuti: 5; non votanti: 3; assenti: 6. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo all'ordine del giorno numero 79. Parola al Vice Sindaco. Variazione al Documento Unico di Programmazione, sezione operativa 2023-2025, settembre 2023. Prego, Vice Sindaco.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 79 o.d.g. (Deliberazione n. 60)**

OGGETTO - VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE – SEZIONE
OPERATIVA 2023/2025. SETTEMBRE 2023

Vice Sindaco Micalizzi

Sì. Questa è una variazione al Documento Unico, al Dup, anche qui avete visto in Commissione gli elaborati la delibera, in buona sostanza qui abbiamo la necessità di aggiornare il Piano Triennale degli acquisti e delle forniture perché alcune voci, se superano i 140.000 euro, devono poi essere indicate.

Riferisco comunque che le risorse di cui si parla qui non le stiamo aggiungendo, sono risorse già a disposizione. Una riguarda il servizio IAT del portale del turismo per 680.000 euro, l'altro è il servizio per il Premio Galileo e la Settimana della Scienza e il terzo invece riguarda il servizio di vigilanza per i musei. Quindi questo è il contenuto della variazione che vi lascio alla discussione e alla votazione.

Presidente Foresta

E' aperta la discussione.

Dichiaro chiusa la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Pongo in votazione la proposta numero 79. Prepariamoci per il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 17; contrari: 4; astenuti: 3; non votanti: 3; assenti: 6. La proposta di delibera è approvata.

Questa delibera ha bisogno dell'immediata eseguibilità, per cui dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 17; contrari: 4; astenuti: 2; non votanti: 4; assenti: 6. La delibera va dichiarata immediatamente eseguibile, per consentire di attivare con massima celerità le procedure di gara di appalti necessari per il corretto funzionamento dei servizi all'utenza.

Passiamo all'ordine del giorno 78. La parola all'Assessore Cera... parola all'Assessore Cera...

(Intervento fuori microfono)

E' stato depositato un autoemendamento prima della discussione, chiedo che venga distribuito. Adozione del Regolamento comunale per l'attuazione del Regolamento UE 679 del Decreto legislativo 196/2003 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Prego, Assessora.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 78 o.d.g. (Deliberazione n. 61)**

OGGETTO - ADOZIONE DEL "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DEL
REGOLAMENTO (UE) 2016/679 E DEL D.LGS. 196/2003 RELATIVO ALLA
PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI
DATI PERSONALI".

Assessora Cera

Grazie, Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. Il Regolamento oggetto della presente delibera viene adottato in esecuzione di quelli che sono gli obblighi che ci impone il Regolamento adottato dal Parlamento Europeo in materia di dati personali, il noto GDPR numero 679 del 2016. Come è noto questo Regolamento è stato poi recepito in Italia nel 2018 entrando definitivamente in vigore appunto il 25 maggio dello stesso anno. Questo Regolamento ha imposto alcune modifiche di natura organizzativa e alcuni adempimenti che il nostro Comune ha cercato di eseguire nel corso di questi anni.

Nello specifico è stata istituita una specifica unità, uno specifico ufficio dedicato alla materia della privacy, sono qui presenti infatti due dei tecnici, la dottoressa Coppo e il dottor Cagnoli, che ringrazio per la loro presenza. Questa unità che è stata incardinata nell'ambito del Settore delle Risorse Umane si è occupata in questi anni, appunto, di adeguare l'assetto e l'organigramma e le normative del Comune di Padova al testo e agli adempimenti imposti dal GDPR dell'Unione Europea. Nello specifico è stato designato un Responsabile per la protezione dei dati il cosiddetto Dpo che è uno studio legale di Rovereto, Legant, il quale lo scorso anno ha condotto una analisi per fotografare appunto lo stato di adeguamento del Comune di Padova al Regolamento GDPR.

A valle di questo report è stato adottato un programma di interventi da svolgersi dal 2022 al 2024 tra i quali l'adozione di un nuovo Regolamento che rappresenta dunque non tanto un punto di partenza, quanto un punto di arrivo del lavoro svolto dagli uffici in questi anni. Nello specifico il Regolamento recepisce appunto le prescrizioni del Regolamento GDPR che, come sapete, prevede che ci siano degli interessati al trattamento che sono i cittadini, i dipendenti e in generale tutti coloro che si trovino a dover condividere dei dati con il Comune di Padova. Il Comune di Padova, quindi, ai fini di questo Regolamento è da intendersi quale Titolare del trattamento di questi dati, il Comune di Padova nella persona del Sindaco Sergio Giordani, il quale a sua volta delega come responsabili designati i Capi Settore per quanto riguarda le attività di ciascuno di questi Settori.

Nel Regolamento vengono quindi disciplinate tutta una serie di deleghe, di responsabilità e di procedure per far fronte, ad esempio, ai casi di Data Breach. Vengono, altresì, disciplinati quelli che sono i diritti degli interessati ossia appunto dei soggetti, persone fisiche, che condividono i loro dati personali.

Come accennato è stato presentato un autoemendamento a questo Regolamento nella misura in cui erano richiamati degli articoli con una numerazione scorretta e dunque appunto per armonizzare i richiami interni e i rinvii interni tra gli articoli dello stesso Regolamento è stato, appunto, presentato questo autoemendamento che non ritengo di dovervi leggere puntualmente, appunto perché si tratta di... la correzione insomma di meri refusi materiali.

Chiedo dunque l'approvazione appunto del predetto Regolamento che prevede anche la contestuale abrogazione del vecchio testo che risaliva appunto al 2007 con le più recenti modifiche, ma che appunto si deve intendere superato in ragione di questa esigenza di adeguamento alla normativa dell'Unione Europea.

Presidente Foresta

E' aperta la discussione. Consigliere Tiso, a lei la parola. Prego.

Consigliere Tiso (PD)

Proprio un minuto, Presidente. Naturalmente non contesto l'adeguamento alla normativa Europea sulla privacy, ho qualche dubbio sulla privacy in sé, se posso dirlo. Perché mi sembra che noi abbiamo a che fare con una cosa chiusa, ermetica che ha buchi da tutte le parti. E questo mi fa sorgere veramente una, non dubbio, tristezza se volete, perché si investono le normative, si investono nel caso gli Enti Locali per riuscire ad adeguarsi a una normativa più generale... per dovere di adeguarsi a una normativa più generale, quando, nel momento in cui si sono adeguati, non riescono a tappare i buchi che magari ci sono, ma questo senza negare la volontà di nessuno. Solo che è veramente difficile, basta andare... lo sappiamo tutti, ci mettiamo lì seduti davanti al nostro computer, scriviamo un nome qualsiasi...

Non dico che ci dicono tutto, ma siamo lì vicino insomma, tranne, forse, i dati su qualche malattia e forse il conto corrente forse, ma anche su quello sappiamo che per i dipendenti pubblici... noi dobbiamo sviscerare tutto quanto. Quindi anche quello è chiaro. Veramente è un lavoro encomiabile, ma un lavoro che veramente è come una groviera dai buchi che ha. Questo mi dispiace perché diventa, non voglio dire inutile, ma

veramente un lavoro molto barbino nel rispetto di chi lo fa soprattutto questo lavoro, di chi deve mettersi lì e tentare di fare sì che la privacy sia veramente privacy e non public relation, se vogliamo, ecco per usare un termine in inglese.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. La parola al professor Mazzaroli, prego.

Consigliere Mazzaroli (FPS)

Grazie, Presidente, volevo... l'intervento è rapidissimo ed è solo per congratularmi con l'Assessore per l'opera svolta perché sono molto contento di vedere che, nonostante ancora qualche caduta qua e là, ma molto randomica, la tecnica legislativa anche dell'Assessorato ha sposato quello che chiedevo fin dall'inizio di questo mandato e cioè di non appesantire i Regolamenti con l'adozione del cosiddetto linguaggio di genere.

Nota con piacere che c'è sempre menzionato il titolare, è sempre menzionato il responsabile, è sempre menzionato il soggetto designato senza la doppia versione al maschile e al femminile, il che ha raccolto un'indicazione molto precisa sulla tecnica da adottare anche nello scrivere gli atti normativi che veniva dall'Accademia della Crusca, dicendo che è profondamente sbagliato adottare il sistema opposto. E quindi da questo punto di vista sono contento e mi congratulo. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Prego, Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie, Presidente. Io non mi congratulo invece, perché questo significa che l'Amministrazione Comunale adotta due pesi e due misure a seconda del Regolamento che viene presentato in Consiglio Comunale. Capisco che questo sia un adeguamento e che questa non è una delibera di gran momento, comunque l'accento a quanto detto dal professor Mazzaroli non è l'oggetto del mio intervento.

L'oggetto del mio intervento è il suo presunto emendamento numero 1. Allora, io contesto, censuro e critico fortemente il modo di emendare le delibere, di autoemendare le delibere nelle modalità che sono state presentate dall'illustratrice, non tanto dall'illustratrice perché lo illustra al posto del Sindaco, però in questo caso tocca a lei ascoltare le mie parole perché questo intanto prima di tutto non è un emendamento, ma sono 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 emendamenti.

In secondo luogo, perdonatemi, io capisco che la tecnica redazionale non sia tutto, ma non sono emendamenti puramente formali, perché se l'oratore avesse deciso mai di leggere l'adeguamento, la delibera, non vi avrebbe capito nulla perché tutti i richiami agli articoli sono errati. Quando voi dite di sostituire "ai sensi dell'articolo 7 del presente Regolamento" nel testo consegnato ai Consiglieri, con le parole "ai sensi dell'articolo 8", la domenica pomeriggio mentre mi sollazzavo leggendo la proposta di deliberazione del Sindaco io non avrei capito assolutamente nulla, perché tutti i rimandi sono errati.

Allora, questo intervento non vuole porre nessuna questione di legittimità o di regolarità sulla delibera, ma vuole essere un monito a presentare proposte di deliberazione che siano conoscibili correttamente ai Consiglieri Comunali, qualora avessero lo spirito, come dire, non solo lo spirito critico di esaminarli, ma soprattutto interpretassero un ruolo come una missione e allora dare loro la possibilità di venire qui e interloquire su qualcosa di corretto.

Quindi le critiche sono due e rimangono critiche a verbale senza nessun tipo di ulteriore iniziativa. Questi sono 17 emendamenti e non è un solo emendamento. Non solo stravolgono tutti i riferimenti che sono stati indicati nella proposta di deliberazione e non li stravolgono di poco, perché correggono un evidente errore e rimandano ognuno di questi emendamenti a un articolo diverso rispetto a quello indicato quando il Consigliere Comunale ipoteticamente si è messo a leggere la proposta di deliberazione.

Per il futuro, lo chiedo al Presidente come princeps inter pares e soprattutto rappresentante di tutta l'Aula, spero e credo che sia possibile presentare proposte di deliberazione alle quali la stessa Giunta non proponga 17 emendamenti, ma nel caso ne proponga 17 distinti, anche perché lei non c'era Assessore, ma l'abbiamo già affrontata nello scorso mandato quando gli autoemendamenti comportano consistenti variazioni della proposta di deliberazione, la proposta di deliberazione è cambiata e quando la proposta di deliberazione cambia deve ricominciare l'iter.

Perché altrimenti sarebbe facilissimo, voi siete tutti in buona fede non lo farete mai, presentare ai Consiglieri una proposta di deliberazione con un determinato contenuto e arrivare due minuti prima in Aula con un autoemendamento che la stravolge, modificando sostanzialmente la proposta di deliberazione e impedendo ai Consiglieri Comunali di svolgere il loro lavoro di controllo e soprattutto impedendo l'istruttoria necessaria, il passaggio in Commissione e quant'altro. Grazie.

(Entra il Consigliere Tiberio – presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie. Accolta. Non vedo altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione. Do la parola per la replica all'Assessora Cera.

Assessora Cera

Grazie, Presidente. Io concludo brevemente prendendo atto delle osservazioni del Consigliere Cavatton, evidentemente non mi trovo d'accordo nell'ottica che avrebbero dovuto essere presentati 17 emendamenti, anche in un'ottica di semplificazione dei lavori del Comune.

Rispetto alla presenza dei refusi certamente si può sempre fare di meglio, evidentemente prendiamo atto del fatto che ovviamente gli uffici si sono già... hanno già prestato al meglio le loro funzioni per addivenire all'adozione di questo Regolamento.

Quanto invece alle osservazioni relative alla, come dire, esigenza di tutelare la privacy, anche qui non posso che dire che evidentemente ci dobbiamo innanzitutto adeguare a quella che è una normativa Europea e nel modo migliore possibile per tutelare comunque quello che è un diritto personale quale quello alla riservatezza in generale. Grazie.

Presidente Foresta

Bene. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Bianzale, a lei la parola.

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Sulla scia dell'accorato appello del collega Cavatton, devo però annunciare voto contrario non tanto sul contenuto, ma sulla comprensione del contenuto della proposta di delibera dopo

questi 17 emendamenti che vanno completamente a stravolgere e personalmente a comprendere il reale contenuto della delibera. Annuncio quindi voto contrario.

Presidente Foresta

Non vedo altre richieste di intervento per cui dichiaro aperta la votazione, così come autoemendata dall'Assessora Cera. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 18; contrari: 1; astenuti: 9; non votanti: nessuno; assenti: 5. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo all'argomento 81. La parola al Vice Sindaco Micalizzi. Apposizione vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione della ciclovia urbana 01 bikenrg – via Lago Dolfin ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera PNRR M2C214.1.2. ciclovie Lavori pubblici Ori 2022/2027 Cup H91B22001120001. La parola al Vice Sindaco Micalizzi.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 81 o.d.g. (Deliberazione n. 62)**

OGGETTO - APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA URBANA 01. BIKENRG – VIA LAGO DOLFIN AI FINI DELLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELL'OPERA (PNRR M2C214.1.2_CICLOVIE - LLPP OPI 2022/027 - CUP H91B22001120001).

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie, Presidente. Ne abbiamo parlato anche nelle discussioni precedenti sia di espropri che dell'intervento in via Lago Dolfin che due delibere fa... tre delibere fa era oggetto appunto di ulteriore finanziamento da parte dello Stato perché è un'opera che stiamo realizzando con finanziamenti PNRR, un'opera molto importante perché la pista ciclabile di via Lago Dolfin mette in sicurezza pedoni e ciclisti in una strada che... siamo a Salboro tra città e campagna, diciamo, che non ha marciapiedi, non ha strade, la classica strada serpentone che passa in una zona di campi e ogni tanto qualche abitazione. Però essendo una strada di collegamento tra Ponte San Nicolò e la città, quindi utilizzata molto anche nella viabilità degli orari di punta, da molto tempo i residenti, chi è attento alle vicende di quella zona, chiedevano di essere messi al sicuro con un percorso ciclopedonale.

L'Amministrazione sta realizzando anche questo intervento. Realizzeremo una pista ciclabile fuori sede stradale, quindi un percorso assolutamente fuori dalla via automobilistica. Riorganizziamo anche la strada con le dimensioni da codice della strada, quindi anche un intervento di messa in sicurezza della sede stradale, ma soprattutto i pedoni e i ciclisti finalmente avranno una sede protetta. Per realizzare questo intervento è necessario attuare degli espropri dei residenti, c'è anche un sostanziale, come dire, accordo perché poi sono i residenti stessi che chiedono di essere messi in sicurezza, lì lo spazio è tanto perché le caratteristiche sono quelle che vi dicevo prima di una zona molto aperta.

Con i residenti e gli interessati all'esproprio ci siamo visti anche in più occasioni e quindi è una procedura che stiamo seguendo attentamente, come tutte le altre. Passiamo in Consiglio per avere l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in questo caso noi non abbiamo una necessità, di solito passiamo con la variante urbanistica che fa anche da vincolo di esproprio. In realtà, siccome qui i nostri strumenti urbanistici già inquadrano l'area come un'area dove realizzare ciclabilità, quindi noi siamo a posto con gli strumenti urbanistici, serve un passaggio in Consiglio Comunale che dà il via alle procedure di esproprio.

Presidente Foresta

E' aperta la discussione. Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Non voglio entrare nel metodo, abbiamo già discusso in Commissione perché questa è proprio legata agli espropri non tanto alla ciclabile in sé, ma volevo capire, non è un'interrogazione, è una domanda che mi pongo, pongo a tutti, siccome noi saremo a ridosso del Comune di Ponte San Nicolò, quindi di Rio, se non sbaglio, volevo capire se per caso il Comune di Ponte San Nicolò prolungherà questa nostra ciclabile oppure se questa avrà un blocco proprio al confine, perché potrebbe essere interessante un qualcosa di intercomunale e non solamente comunale per dare... anche perché non vorrei sbagliarmi ma dopo la... Rio non è molto lontano dal capolinea del tram e quindi potrebbe essere una cosa interessante dal punto di vista della viabilità complessiva intercomunale. E' una domanda che pongo, grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Chiusa la discussione. Chiedo al Vice Sindaco di rispondere al Consigliere Tiso. Prego.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Tiso. In effetti la domanda è più che opportuna, nel percorso di coinvolgimento dei residenti ci siamo preoccupati anche di coinvolgere l'Amministrazione di Ponte San Nicolò che ha partecipato agli incontri sia con il Sindaco che con l'Assessore ai Lavori Pubblici che è l'ex Sindaco, perché in effetti via Lago Dolfin arriva poi al confine Comunale e diventa via Gasperini in territorio del Comune di Ponte San Nicolò.

Quindi diciamo tutto l'iter che è comunque l'iter di un'opera pubblica grande o piccola che sia, è sempre un iter che dura un certo tempo, abbiamo da subito coinvolto il Comune. Il Comune di Ponte San Nicolò non ha ancora finanziato l'opera però insomma sono consapevoli anche loro, sotto pressione dei loro cittadini, un caso in cui dicono "il Comune di Padova sta facendo", dove deve seguire a ruota anche il Comune di Ponte San Nicolò. Quindi mi auguro che possano trovare i finanziamenti al più presto perché poi, al di là dei confini comunali, delle competenze territoriali, è importante che il ciclista poi sia in sicurezza a prescindere dal fatto che abiti a Ponte San Nicolò o a Padova.

Presidente Foresta

Grazie, Vice Sindaco. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Niente. Pongo in votazione la proposta numero 81. Prepariamo la votazione. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 9; non votanti: 1; assenti: 5. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità, perché anche questa ha bisogno dell'immediata eseguibilità. La delibera va dichiarata immediatamente eseguibile per consentire di attivare con la massima celerità le conseguenti attività legate a un'opera PNRR. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 8; non votanti: 2; assenti: 5. La delibera va dichiarata immediatamente eseguibile.

Sono terminate le delibere. Passiamo ora alle mozioni. La prima mozione è quella del Consigliere Tiso. Mozione: prevenzione sicurezza idraulica della città – Canale scolmatore Padova – Venezia – Ex progetto idrovia. Parola al Consigliere Tiso, prego.

(Escono i Consiglieri Cruciato, Cavatton, Meneghini, Peghin, Cappellini e Turrin – presenti n. 22 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 55 o.d.g. (Deliberazione n. 63)**

OGGETTO -MOZIONE: PREVENZIONE SICUREZZA IDRAULICA DELLA CITTA' - CANALE
SCOLMATORE PADOVA-VENEZIA - EX PROGETTO IDROVIA.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Mi rammarico che stasera non siamo al Parlamento e non riusciamo a discutere una legge, una proposta di legge su questa grande opera necessaria per la nostra città che è quella che noi chiamiamo idrovia, ma che potrebbe essere chiamato canale scolmatore.

Questa mozione è già stata presentata, seppur in maniera diversa, qualche tempo fa. E però devo dire che a suo tempo il compianto Luigi Mariani, che era penso Consigliere assieme alla professoressa Boselli, presentarono una proposta di legge con iniziativa del nostro Consiglio Comunale su uno studio di fattibilità e progetto preliminare del completamento dell'idrovia Padova-Venezia ai fini della salvaguardia idraulica del territorio.

Quindi, scusate, eravamo nel 2010, sono passati solo 13 anni, ma purtroppo questo canale, chiamiamolo così, è stato pensato addirittura nel 1947, poi ha avuto varie fasi e realizzazioni e doveva essere il nastro trasportatore verso la laguna con delle chiatte non se ne fece nulla semplicemente perché poi anche l'economia cambia e anche i trasporti cambiano.

E adesso è lì ferma, immobile. Non se ne fa niente. E quindi l'unico uso che noi possiamo farne, l'unico in questo momento, economico no, perché appunto è antieconomico, dal punto di vista trasportistico no, non ne parliamo per discariche o roba del genere, è appunto l'uso come scolmature idraulico. Ciò vuol dire che la città di Padova ha bisogno fortemente di quello spazio, di quel luogo per riuscire a scaricare le sue acque.

Tra l'altro adesso abbiamo temperature elevate e non piove, però vi ricorderete che cosa è successo qualche tempo fa, come la città in qualche modo si è allagata, tempeste, grandine, grandi piogge e se noi non la salvaguardiamo questa città, evidentemente potrebbero esserci dei problemi molto maggiori rispetto a quelli che abbiamo avuto e che abbiamo. Quindi la protezione della città in quanto tale c'è, perché sapete il canale scaricatore si chiudono le porte nel momento in cui è necessario, però allo stesso tempo non possiamo non pensare di costruire o riqualificare quel tratto di canale che va verso la laguna e che potrebbe essere fondamentale nel caso anche delle piene del Bacchiglione e del Brenta.

Oltre alla proposta di legge regionale dei due Consiglieri era stato presentato anche, qualche anno fa, vediamo se riesco... nel 2020 una mozione parlamentare, per quello dico che... ho detto che sarebbe meglio parlarne in Parlamento, quindi metterci i soldini, circa 500 milioni di euro ci vogliono, presentata dal

Parlamentare, dal Deputato Caon al tempo. Però anche questa è rimasta nel cassetto, come nel cassetto è rimasta la proposta di legge presentata dai due nostri Consiglieri.

Chiaro che questa è una mozione a indirizzo politico che arriverà sicuramente sul tavolo di qualcuno, su questo non c'è dubbio, è evidente che dovremo fare pressione perché la nostra città non può aspettare oltre, oltre naturalmente anche perché questa diventerebbe proprio un bacino di laminazione per noi e questi bacini di laminazione diventano fondamentali. Ne abbiamo costruito uno a Brusegana, ce ne sono altri costruiti nel nord di Vicenza che hanno salvaguardato, salvato la città di Vicenza.

Vi ricordate quando il Bacchiglione era in piena, la città di Vicenza purtroppo andava sott'acqua. E di conseguenza non possiamo permetterci e dobbiamo trovare qualcuno che con la forza della legge, sia regionale o meglio ancora parlamentare, possa continuare a implementare quest'opera non pensando al trasporto perché quello non è più possibile, altrimenti l'avrebbero già fatto prima visto che là c'è l'Interporto, una serie di altri capannoni, altre industrie che potevano utilizzarlo, ma questo non è più possibile.

Quindi il rischio idraulico che noi abbiamo è importante, su questo dobbiamo lavorare. Io spero, visto che ci sono finanziamenti del PNRR che qualcuno ci pensi a queste storie, che qualcuno ci metta dei soldi per la nostra città e vorrei anche coinvolgere l'Anci, l'Associazione Nazionale dei Sindaci, anche quelli del Veneto o addirittura quelli del percorso, perché anche loro possano incidere a livello nazionale, a livello regionale per riuscire a salvaguardare la nostra città, quindi a creare questa nuova via come bacino di laminazione. Grazie, Presidente.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. E' aperta la discussione. Consigliere Moneta. Anzi ne approfitto perché il Consigliere Turrin è uscito, quindi la nomino scrutatore. A lei la parola.

(Escono gli Assessori Bonavina, Micalizzi, Ragona e la Consigliera Gallani – presenti n. 21 componenti del Consiglio)

Consigliere Moneta (FI – UdC)

Grazie, Presidente. Faccio solo un breve intervento per ringraziare il collega Consigliere Tiso del quale ho potuto visionare e apprezzare l'intento di questa mozione. Ricordo tuttavia che fra le varie personalità citate, anche il sottoscritto un paio di anni fa, forse tre, aveva presentato una mozione di oggetto analogo che è stata poi approvata all'unanimità dal nostro Consiglio Comunale e immagino che l'intento sia comunque di andare a rafforzarne le prerogative viste le necessità proprio nel nostro territorio e questa esigenza che purtroppo non è ancora stata ascoltata ai piani governativi.

Quindi anche oggi la mia partecipazione sarà propositiva e spero che veramente qualcuno prima o poi prenda in considerazione questa evidenza del nostro territorio non solo di Padova ma di tutti i Comuni contermini, sia per quello che riguarda le esigenze di canale scolmatore per evitare fenomeni alluvionali come quelli che si sono già realizzati, ma anche come ipotetico e probabile veicolo come per l'utile navigazione fluviale, quindi per portare il turismo alla nostra città, tanto quanto anche come mezzo alternativo per il traffico commerciale dell'autostrada fra Padova e Venezia, perché questo canale potrà veramente essere utilizzato secondo i canoni dettati dalle normative di Bruxelles anche come metodi di veicolo per portare i container dalla nostra zona industriale al porto di Venezia per poi essere imbarcati o viceversa per essere sbarcati e arrivare nella nostra città senza transitare su gomma e quindi andare a impattare ulteriormente nel traffico veicolare.

Ringrazio ancora il collega e auguro un buon lavoro a tutti.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Chiusa la discussione. Chiedo al relatore se vuol replicare...

Consigliere Tiso (PD)

Una parola per ringraziare il collega Moneta. Mi dispiace non essermi ricordato della sua mozione che avevamo votato, senò altrimenti l'avrei inserita nella mia mozione anche perché penso che sia un'opera talmente importante che riguarda tutti noi, perché... per evitare di spalare l'acqua nelle nostre abitazioni. Grazie.

Presidente Foresta

Chiedo se ci sono dichiarazione di voto. Bean, prego.

Consigliere Bean (PD)

Sì, grazie, Presidente. Poche brevissime parole per dichiarare ovviamente il voto favorevole del Gruppo del Partito Democratico a questa mozione scritta dal Consigliere Tiso per il semplice motivo che è una mozione che recupera e considera una logica assolutamente da sposare, importantissima perché non solo richiede di recuperare progettualità su un'opera che purtroppo, per l'appunto, è stata accantonata negli anni e su cui c'è sempre stato un impegno da parte dei Deputati e delle Deputate, i Consiglieri e le Consigliere regionali del Partito Democratico e quindi di recuperare strutturalità e strategia nelle connessioni del nostro territorio, ma sollecita anche che con il compimento di quest'opera, che purtroppo non ha mai visto luce, si possa finalmente mettere in sicurezza quello che è un comparto molto lungo e molto ampio di argini, proprio in ragione della priorità della tutela contro il dissesto idrogeologico che abbiamo visto anche con le ultime calamità essere una priorità fondamentale.

Con questa mozione noi chiediamo tutela per i cittadini, tutela dell'ambiente e sviluppo intraterritoriale. Tre cose fondamentali su cui un Comune così importante come quello di Padova deve chiaramente avere voce in capitolo ed essere in grado di sollecitare con forza le Istituzioni superiori, la creazione di connessioni e infrastrutture così importanti. Grazie.

(Entra la Consigliera Mosco – presenti n. 22 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Consigliere Mazzarolli, prego a lei la parola.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

Grazie, Presidente, grazie al Consigliere Tiso. La mozione in sé mi vede favorevole, nel senso che l'opera è sotto gli occhi di tutti, la sua importanza è nota a tutti. Penso che a livello politico sia già stata presa una decisione diversa, sempre a beneficio del dissesto idrogeologico, ma credo di avere capito che se ne vogliono fare bacini di irrigazione, cioè bacini di irrigazione per sopperire alle... come?

(Intervento fuori microfono)

... di laminazione per sopperire alle esigenze che possono presentarsi in caso di siccità. Quindi dal punto di vista del trasporto temo che le decisioni prese in sede politica vadano in direzione opposta, comunque voterò a favore della mozione perché, se non fosse possibile quel progetto, mi va benissimo il completamento di un'opera che è troppo tempo che aspetta di essere completata. Grazie.

Presidente Foresta

Pongo in votazione la mozione numero 55. Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 1; assenti: 11. La mozione, Consigliere Tiso, è approvata.

Mozione numero 30. Elena Cappellini e altri. Non c'è la Cappellini per cui passiamo oltre.

Mozione 76. Paolo Sacerdoti... passiamo oltre.

42 e 75 viaggiano insieme. Consigliere Bianzale e Consigliere Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Certo. Prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Dato che è un tema sicuramente di grande interesse, che fra l'altro in questi mesi ha avuto anche ampie discussioni, anche alcuni sviluppi che sarebbe opportuno valutare insieme come Consiglieri, la nostra proposta è quella di portare le due mozioni in Commissione, nella Commissione competente e quindi sviscerare il tema, poi eventualmente valutare anche a vostra cura, nel caso, se unificarla, ma comunque intanto avere un momento di confronto e di aggiornamento in sede tecnica di Commissione. Naturalmente lascio ai proponenti valutare la proposta. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Bianzale, si è prenotato. Prego

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Sì, grazie, Presidente. Naturalmente per quanto riguarda la mia mozione accolgo il suggerimento del collega Berno, anche alla luce dell'istituzione del Tavolo che tecnico, mi pare, che è stato istituito con una delibera di Giunta i primi di luglio o a fine luglio che sia e quindi magari sarà anche occasione di capire in quella sede di Commissione quale lavoro eventualmente ha svolto in questo periodo il Tavolo. Quindi per me va bene. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliera Mosco, a lei la parola.

Consigliera Mosco (Lega)

Grazie, Presidente. Accolgo la proposta del Capogruppo Berno. Penso sia assolutamente auspicabile un confronto in sede di Commissione, alla luce anche del concludersi della stagione estiva in modo da poter approfondire la tematica anche alla luce di tutti gli eventi che ci sono stati quest'estate per poter essere... per approfondire la materia ed entrare anche nello specifico dei vari quartieri e delle varie zone di Padova. Quindi accolgo la proposta e grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliera. Non ci sono altri argomenti per cui la seduta è tolta.

Alle ore 20:07 del giorno 11/09/2023 il Presidente Foresta dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Antonio Foresta
(firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 4 ottobre 2023, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO E.Q.A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)